



Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA UFFICIO - LL.PP.
Si esprime parere FAVOREVOLE Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA) 22/03/2013

PER LA REGOLARITA' CONTABILE: UFFICIO
Si esprime parere FAVOREVOLE Il Responsabile del Servizio
Capaccio (SA) Dr. Carmine Vertullo

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'
Si esprime parere _____ Il Segretario Generale
Capaccio (SA)

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il Sindaco
ITALO VOZA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009,
è stata pubblicata sul sito WEB il giorno 04 APR. 2013 e vi
rimarrà per 15 giorni consecutivi.
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente
deliberazione è stata pubblicata :
dal _____
al _____
che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.
Data _____
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari
con nota del 04 APR. 2013
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
 Essendo stata dichiarata immediatamente
eseguibile.
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e
senza richiesta di controllo.
Data 04 APR. 2013.
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 136 DEL 03 Aprile 2013

Oggetto: "SERVIZIO INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI - RACCOLTA DIFFERENZATA - E SERVIZI COMPLEMENTARI - NEL COMUNE DI CAPACCIO" - APPROVAZIONE CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO".

L'anno duemilatredecim il giorno tre del mese aprile, alle ore 12.00 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza **Italo Voza**, nella sua qualità di Sindaco.

		Presenti	Assenti
1	Ragni Nicola	Vice - Sindaco	Si
2	Barretta Rossana	Assessore	Si
3	Di Lucia Vincenzo	Assessore	Si
4	Palumbo Maria Rosaria	Assessore	Si
5	Voza Eustachio	Assessore	Si

Assiste il Segretario Generale Dr. Andrea D' Amore, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Su proposta dell'Assessore al ramo, Eustachio Voza

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 103 del 25 ottobre 2005, il Comune di Capaccio stabilì di espletare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti mediante gestione diretta parziale, cioè parte della gestione attraverso il proprio apparato amministrativo e tecnico (predisposizione atti, controllo, discarica) e parte in affidamento a terzi (raccolta e smaltimento), con le modalità previste dall'allora vigente normativa di disciplina;
- Che a seguito delle procedure di gara con determinazione n. 223 del 29/05/2006 si aggiudicò, in via definitiva, l'affidamento alla ditta SARIM s.r.l. con sede in Salerno alla Via Roma n. 16 e si sottoscrisse il relativo contratto principale in data 29/06/2006 Rep. n. 3077 avente durata dal 01/06/2006 al 31/12/2012 (anni 6 e mesi 7);
- Che con deliberazione di G.C. n. 162 del 03/08/2012 la giunta, nel confermare la volontà di continuare a mantenere l'esternalizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi e urbani, la cui scadenza del contratto in essere è al 31/12/2012, dettava indirizzi operativi per la predisposizione del "Piano di Gestione dei Rifiuti" per la relativa approvazione sulla cui base fondare l'indizione di apposita gara europea ad evidenza pubblica;
- Che con deliberazione di G.C. n. 16 del 22/01/2013 la giunta comunale ha approvato il Piano di Raccolta Differenziata - Servizio integrato Gestione Rifiuti, elaborato dall'Area VI-LL.PP., al fine di poter indire nuova gara ad evidenza pubblica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento del servizio a terzi, demandando al Responsabile dell'Area VI-LL.PP. i successivi compiti gestionali compreso la proroga contrattuale del servizio e l'indizione della gara d'appalto per un periodo di anni sette;
- Che con deliberazione di C.C. n. 10 del 29/01/2013 si approvava il Piano economico finanziario relativo al Piano di Raccolta Differenziata - Servizio integrato Gestione Rifiuti;

DATO ATTO che per poter procedere all'avvio della procedura di evidenza pubblica per l'appalto del Servizio integrato Gestione Rifiuti occorre necessariamente definire le regole cui la stazione appaltante ed il soggetto aggiudicatario devono sottostare per l'intera durata del servizio, fissata in anni 7;

VISTO il Capitolato Speciale di Appalto quale elaborato integrativo e sostanziale del Piano di Raccolta Differenziata - Servizio integrato Gestione Rifiuti approvato con deliberazione di G.C. n. 16 del 22/01/2013;

RITENUTO di approvare il Capitolato Speciale di Appalto, allegato sub "A" che fa parte integrante del presente atto, predisposto ai sensi di quanto previsto dalla normativa specifica di settore e dagli atti di programmazione e indirizzo dei competenti organi comunali;

ACQUISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Area VI LL.PP.;

ACQUISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Area III Servizio Finanziario;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui integralmente riportata, trascritta ed approvata;
2. Di approvare, come approva, l'allegato Capitolato Speciale di Appalto che farà parte integrante e sostanziale del Piano di Raccolta Differenziata - Servizio integrato Gestione Rifiuti approvato con deliberazione di G.C. n. 16 del 22/01/2013;
3. Di demandare al Responsabile dell'Area VI-LL.PP. i successivi compiti e l'indizione della gara d'appalto per un periodo di anni sette;
4. Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 -4 comma- del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI CAPACCIO
(Provincia di Salerno)
Area Lavori Pubblici e Ambiente

Codice Fiscale 81001170653 - tel +39 0828 812201 - fax +39 0828 812239
www.comune.capaccio.sa.it - e-mail: settorequarto@comune.capaccio.sa.it

ALLEGATO "A"

Gara d'appalto per l'affidamento del	
<i>"Servizio integrato Gestione Rifiuti – Raccolta Differenziata – e Servizi complementari - nel Comune di Capaccio"</i>	
CIG (SIMOG): 4992257CCA CUP: H49E13000110004	
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	MARZO 2013
Approvato con deliberazione di giunta comunale n. ____ del ____	
Assessore ecologia e ambiente: Eustachio Voza Sindaco: Italo Voza	
Responsabile dell'Area VI: Dott. Ing. Carmine GRECO Responsabile unico del Procedimento: Dott. Ing. Carmine GRECO Direttore dell'esecuzione del contratto: Geom. Antonio RUSSO Coordinatore Tecnico Operativo (Aggiudicatario): _____	



Sommario

ARTICOLO N° 1 - DEFINIZIONI	3
ARTICOLO N° 2 - OGGETTO DELLA GARA	4
ARTICOLO N° 3 - CARATTERE DEI SERVIZI.....	5
ARTICOLO N° 4 – IMPORTO, MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE E DURATA	5
ARTICOLO N° 5 – VARIAZIONE DEI SERVIZI	7
ARTICOLO N° 6 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	7
ARTICOLO N° 7 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO..	7
ARTICOLO N° 8 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	7
ARTICOLO N° 9 – CAUZIONE	8
ARTICOLO N° 10 - INFRAZIONI E PENALITÀ	9
ARTICOLO N° 11 – DECADENZA DEL CONTRATTO.....	11
ARTICOLO N° 12 - RESPONSABILITÀ VERSO TERZI – OBBLIGHI ASSICURATIVI DELL'APPALTATORE	13
ARTICOLO N° 13 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE.....	14
ARTICOLO N° 14 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI DI LAVORO.....	17
ARTICOLO N° 15 - SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.....	18
ARTICOLO N° 16 - CESSIONE E SUBAPPALTO.....	18
ARTICOLO N° 17 - CONTROLLO E ORDINI DI SERVIZIO	19
ARTICOLO N° 18 – ISPEZIONI ED ONERI DELL'AMMINISTRAZIONE.....	20
ARTICOLO N° 19 – PAGAMENTI E TRACCIABILITA'	20
ARTICOLO N° 20 - CONVENZIONI IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI.....	23
ARTICOLO N° 21 - CONTROVERSIE	23
ARTICOLO N° 22 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI.....	23
ARTICOLO N° 23 - REVISIONE DEL CANONE.....	24
ARTICOLO N° 24 - TRASPORTO DEI RIFIUTI	25
ARTICOLO N° 25 – RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.....	25
ARTICOLO N° 26 - DEPOSITO, UFFICI E LOCALI SPOGLIATOIO	25
ARTICOLO N° 27 - DEFINIZIONI E CRITERI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	25
ARTICOLO N° 28 - RACCOLTA CON SISTEMA PORTA A PORTA	26
ARTICOLO N° 29 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	26
ARTICOLO N° 30 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA	26



ARTICOLO N° 31 - VALUTAZIONE DEI RISCHI	29
ARTICOLO N° 32 - NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE	31
ARTICOLO N° 33 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	32
ARTICOLO N° 34 - OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	32
ARTICOLO N° 35 - EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO.....	33
ARTICOLO N° 36 - DISPOSIZIONI FINALI	33

ARTICOLO N° 1 - DEFINIZIONI

Ferme restando le definizioni e le classificazioni, ai fini del presente Capitolato si definiscono:

1) DITTA APPALTATRICE/SOCIETÀ AFFIDATARIA/APPALTATORE: la Società affidataria/Ditta Aggiudicataria della gara d'appalto;

2) RIFIUTI URBANI:

DOMESTICI: sono costituiti dai rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

- ORDINARI:

- UMIDO: comprende gli scarti di cucina organici e biodegradabili, compresi carta (tipo Scottex, fazzoletti di carta e simili) e verde in modica quantità;

- SECCHI: sono costituiti dai materiali a basso o nullo tasso di umidità, a loro volta suddivisi in:

- RECUPERABILI: tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo, suddivise in:

-CARTA: frazione recuperabile costituita da carta e cartone;

- PLASTICA: frazione recuperabile costituita da tutti gli imballaggi in plastica riconosciuti da COREPLA;

- VETRO: frazione recuperabile costituita da manufatti in vetro quali bottiglie ecc.;

- LATTINE: frazione recuperabile costituita da contenitori in alluminio per liquidi;

- BARATTOLI: frazione recuperabile costituita da contenitori in acciaio o banda stagnata;

- ALTRE FRAZIONI RECUPERABILI: altre frazioni passibili di riciclo non comprese nei punti precedenti (ad es. fogli di polietilene, o cassette di plastica, se recuperabili);

- NON RECUPERABILI tutte le frazioni non passibili di recupero, compresi i piccoli ingombranti (sedie, comodini ed altri oggetti analoghi che possano essere agevolmente raccolti dagli operatori), destinate allo smaltimento;

- PERICOLOSI (rif.: allegato A al D.M. di attuazione decisione 2000/532/CE come modificato dalle decisioni 2000/118/CE e 2001/573/CE, batterie e pile, medicinali, prodotti e contenitori etichettati "T" e/o "F" (vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, ecc.), tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio;



- **INGOMBRANTI**: sono costituiti da beni di consumo durevoli, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, che per dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagiata conferimento al servizio ordinario di raccolta dei Rifiuti;
 - **ESTERNI**: sono costituiti dai Rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade e dai rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade e aree private soggette ad uso pubblico;
 - **ASSIMILATI (RSA = Rifiuti Solidi Assimilati)**: sono costituiti dai rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione assimilati ai Rifiuti Urbani per qualità e quantità, ai sensi del Regolamento Comunale del servizio di nettezza urbana.
- 3) **RACCOLTA DOMICILIARE O PORTA A PORTA**: metodo di raccolta dei rifiuti conferiti dai cittadini presso le abitazioni, e dalle altre utenze presso i luoghi delle rispettive attività. Di norma il metodo consente l'identificazione dell'utenza che ha eseguito il conferimento, anche se potranno essere previste modalità di conferimento di carattere collettivo da parte, comunque, di un numero di utenze limitato e ben identificabile (es.:bidoni condominiali);
- 4) **TRATTAMENTO**: processi di selezione e di lavorazione dei rifiuti per la realizzazione di prodotti riutilizzabili;
- 5) **RECUPERO**: operazioni eseguite sulle materie provenienti da raccolte differenziate per renderle idonee alla commercializzazione ed al riutilizzo.

ARTICOLO N° 2 - OGGETTO DELLA GARA

La presente procedura di gara consiste nell'affidamento dell'espletamento, da parte della Ditta Appaltatrice, delle prestazioni da attuarsi nel Comune di Capaccio (Sa) riportate di seguito.

I servizi che formano oggetto dell'appalto sono i seguenti:

A-SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA:

- ^ A1 raccolta frazione umida/organica
- ^ A2 raccolta della carta, cartone ed imballaggi a base cellulosa
- ^ A3 raccolta della frazione multimateriale
- ^ A4 raccolta vetro
- ^ A5 raccolta R.U.P. - farmaci scaduti, pile esauste e T e/o F
- ^ A6 raccolta dei beni durevoli e ingombranti
- ^ A7 raccolta frazione secca indifferenziata
- ^ A8 servizi attinenti alla raccolta differenziata

B-SERVIZI COMPLEMENTARI:

- ^ B1 manutenzione e raggruppamento dei contenitori non a perdere
- ^ B2 pulizia e lavaggio aree ubicazione contenitori
- ^ B3 servizi di retroportello
- ^ B4 INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA e distribuzione kit per RD
- ^ B5 piattaforma web based per i cittadini

C-SERVIZI SPECIALI

- ^ C1 bonifica di aree pubbliche oggetto di scarichi abusivi di rifiuti
- ^ C2 servizi occasionali e/o d'emergenza attinenti l'oggetto dell'appalto



Tutte le modalità di espletamento dei servizi sopra riportati sono ulteriormente specificate nelle norme di svolgimento dei servizi di igiene urbana nonché nel "Piano Raccolta Differenziata" approvato con deliberazione di G.C. n. 26 del 22/01/2013, parte integrante e sostanziale del presente Capitolato.

Il Comune di Capaccio (Sa) affida alla Società appaltatrice, nelle forme di cui al Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii. la gestione dei servizi di raccolta differenziata integrata dei rifiuti urbani e assimilati con il sistema "porta a porta" e successivo trasporto agli impianti di trattamento, e degli altri servizi complementari come meglio specificato nel "Piano Raccolta Differenziata", nel rispetto della normativa vigente in materia e delle prescrizioni del presente Capitolato Speciale di Appalto.

E' fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante, fino alla stipula contrattuale, di procedere all'annullamento della procedura di gara senza che le Ditte concorrenti o la Ditta aggiudicataria possano accampare qualsiasi pretesa al riguardo, allorché sopraggiungano superiori disposizioni di carattere normativo, nonché per motivi di pubblico interesse.

Qualora prima dello scadere del presente affidamento, dovesse subentrare, per obbligo di legge, il Servizio di Gestione Unitaria dei rifiuti, con trasferimento all'ATO ai sensi del T.U. n. 152/06, avrà luogo la risoluzione anticipata unilaterale del servizio all'atto del sub-ingresso del Gestore Unico che sarà individuato dall'Autorità Provinciale competente, senza la corresponsione di oneri per "danno emergente" o "lucro cessante".

Qualora il passaggio al Gestore Unico, dovesse essere totale o limitato solo a parte dei servizi indicati, al Concessionario verranno stralciati gli oneri a questi corrispondenti, mentre la manodopera, i mezzi e le attrezzature (con le quote di ammortamento restanti), passeranno unicamente al Gestore Unico, fermo restante la liquidazione immediata dei servizi eseguiti.

ARTICOLO N° 3 - CARATTERE DEI SERVIZI

I servizi, oggetto di questo appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non potranno essere sospesi o abbandonati salvo che per dimostrata "causa di forza maggiore".

La Ditta Appaltatrice è tenuta all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché del Regolamento Comunale per il servizio in esame.

L'indizione e la gestione dell'appalto di cui al presente Capitolato, è di competenza dell'Amministrazione Comunale. Il controllo ed il giudizio sulla regolare esecuzione del servizio di cui al presente appalto spetta all'Amministrazione Comunale medesima nei modi e termini ritenuti opportuno anche con ricorso a struttura di controllo esterna all'uopo incaricata.

L'interlocutore del Comune con la ditta affidataria del servizio, dalla data di stipulazione contratto a fine servizio, è il Direttore dell'esecuzione del contratto: Geom. Antonio RUSSO.

ARTICOLO N° 4 – IMPORTO, MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE E DURATA

- 1) L'appalto in oggetto è affidato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.. Sono escluse offerte in aumento. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii..



- 2) L'appalto potrà essere assegnato anche in presenza di una sola o due offerte valide di cui all'art. 55, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.. Le offerte che risultassero anormalmente basse rispetto alla prestazione, saranno assoggettate alle procedure e disposizioni di cui agli art. 86, 87 e 88 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. ed art. 121 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii..
- 3) L'aggiudicazione è effettuata a favore del concorrente che, a seguito d'esame della Commissione aggiudicatrice nominata dal Responsabile preposto della Stazione Appaltante, avrà presentato l'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico, tecnico e funzionale rispetto agli altri elementi di valutazione fissati dal Bando e dal disciplinare di gara.
- 4) Le modalità amministrative per la partecipazione alla gara, i termini delle offerte, la documentazione e le certificazioni di capacità tecnico – economica e finanziaria da presentare a cura della Ditta Concorrente sono specificate nel disciplinare di gara.

L'importo complessivo dei servizi oggetto di aggiudicazione, come si evince dal "Piano Raccolta Differenziata" approvato con deliberazione di G.C. n. 26 del 22/01/2013, ammonta ad un importo lordo di **€ 15.234.341,86** oltre I.V.A., di cui € 152.343,42 quali oneri della sicurezza non soggetto a ribasso, per l'intero periodo (7 anni) di durata del servizio. L'importo contrattuale scaturirà dall'offerta economica prodotta in fase di gara.

Ovvero importo lordo di **€ 2.176.334,55** su base annua, escluso I.V.A., di cui € 21.763,35 quali oneri della sicurezza non soggetto a ribasso, la cui aggiudicazione avverrà in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.

I contributi dei Consorzi di Filiera (CONAI, COREPLA etc.) e/o i ricavi da cessione di frazioni riciclabili e delle FMS – Frazioni Merceologiche Similari - (carta, plastica, vetro, legno, metalli) saranno a favore della Stazione Appaltante compreso gli oneri per la selezione ed il trattamento e/o smaltimento degli scarti derivanti dalle medesime frazioni, che dovranno essere avviati a smaltimento separatamente dai rifiuti urbani raccolti durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto e sono a carico del Comune tutti gli oneri relativi allo smaltimento.

La Società affidataria del servizio dovrà affiancare gli uffici Comunali affinché possa incamerare i corrispettivi derivanti dal conferimento presso le piattaforme autorizzate delle frazioni dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

Il Comune, qualora non l'avesse già fatto, dovrà sottoscrivere a proprio titolo o delegando la Società affidataria le Convenzioni con i Consorzi di filiera secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI.

Qualora allo scadere del contratto non siano state completate le formalità relative alla nuova gara e conseguente affidamento del servizio, la Ditta Appaltatrice dovrà garantirne l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della Ditta subentrante. Durante tale periodo di servizio, rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel contratto e nel relativo Capitolato relativa alla presente procedura di evidenza pubblica.

La durata dell'appalto è di anni **sette** (Anni 7 – Mesi 84) a partire dalla data di effettivo inizio del servizio, con possibilità di proroga funzionale, per l'eventuale espletamento o per il completamento dell'espletamento della nuova gara. Non è ammesso alcun tipo di rinnovo del contratto. Si precisa che, la durata viene comunque subordinata all'attuazione del servizio di gestione integrato dei rifiuti con trasferimento all'ATO ai sensi del Testo Unico n. 152/06. Pertanto si prevede espressamente, indipendentemente dalla durata dell'affidamento, la cessazione automatica del servizio, da parte del nuovo gestore, all'atto del sub-ingresso del gestore unico, che sarà individuato dall'Autorità d'Ambito, ai sensi dell'art. 202 del T.U.A.. L'importo contrattuale per i mesi di proroga sarà riferito ai mesi effettivi computando il servizio base ed eventualmente quello stagionale se ricorre.

Indipendentemente dalla durata del presente affidamento, all'atto della costituzione ed entrata in esercizio delle società provinciali di cui all'articolo 20 della legge della regione Campania 28 marzo



2007, n. 4, e successive modificazioni ed integrazioni, lo stesso si intenderà di fatto risolto, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 del presente capitolato speciale di appalto.

ARTICOLO N° 5 – VARIAZIONE DEI SERVIZI

Nella formulazione dell'offerta, compilata come indicato nel bando di gara e relativo Disciplinare, le Ditte Concorrenti, dovranno tenere conto che:

- Il Comune di Capaccio (Sa) durante la vigenza del contratto, per esigenze sopravvenute e qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenga opportuno, potrà stabilire, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 311 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., modifiche quantitative o qualitative delle modalità di espletamento dei servizi comportanti una variazione del valore economico dell'appalto, in aumento o in diminuzione, fino alla concorrenza del 20% dell'originario importo contrattuale. La valorizzazione dei servizi eventualmente oggetto di variazione verrà stimata in base ai costi a base di riferimento del piano di raccolta differenziata adeguatamente aggiornati alla data in cui la modifica verrà richiesta.

ARTICOLO N° 6 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per quanto riguarda i requisiti di partecipazione si richiama l'art. 1.5 del disciplinare di gara.

ARTICOLO N° 7 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

In caso di discordanza tra i vari elaborati del progetto "Piano Raccolta Differenziata" vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

ARTICOLO N° 8 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Faranno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il presente Capitolato Speciale di Appalto;
- b) tutti gli documenti ed elaborati del progetto "Piano Raccolta Differenziata approvati con Delibera di G.M. n. 16 del 22/01/2013;
- c) il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii. e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, ovvero le proposte integrative al predetto piano di cui all'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti e



all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii., ovvero il DUVRI di cui al Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii., a carico dell'affidatario del servizio;

d) le polizze di garanzia.

Fanno altresì parte del contratto, in quanto vincolanti e parte integrante e sostanziale del contratto di cui al comma 1, le relazioni e gli elaborati tecnici compreso l'offerta tecnico/economica e la documentazione ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii., presentati dall'appaltatore in sede di gara.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici e in particolare:

- a) il Codice dei contratti, approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.;
- b) il D.P.R. n. 207 del 2010 e ss.mm.ii.;
- c) il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati, e ss.mm.ii..

La Ditta Aggiudicataria dovrà presentarsi per la sottoscrizione del contratto entro 30 giorni dall'invito del Comune di Capaccio (Sa) e dovrà consegnare quanto sopra detto a suo carico.

ARTICOLO N° 9 – CAUZIONE

➤ **Cauzione provvisoria**

Per poter partecipare alla gara le Ditte interessate dovranno produrre, unitamente agli altri documenti richiesti, una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo a base di gara per la durata dell'appalto (anni 7).

L'importo della cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 75, comma 7, del decreto Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii., può essere dimezzato in presenza di certificazione di qualità.

Tale cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto della Ditta aggiudicataria ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto d'appalto. Ai concorrenti non aggiudicatari tale cauzione, verrà restituita entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione della gara.

Dichiarazione di un fideiussore, (Art. 75, comma 8, codice dei contratti), di un istituto bancario ovvero di una compagnia di assicurazione o degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'Art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1/09/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.

➤ **Cauzione definitiva**

Ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di conclusione del servizio e della finale liquidazione del canone.

Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione



appaltante. Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito.

Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Al termine dell'appalto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà svincolato il deposito cauzionale. Nel caso di anticipata risoluzione contrattuale, per inadempienza della ditta appaltatrice, la cauzione di cui sopra sarà incamerata dalla Stazione Appaltante. In ogni caso la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di adire le vie legali per i maggiori danni subiti.

ARTICOLO N° 10 - INFRAZIONI E PENALITÀ

Per la mancata o ritardata esecuzione di servizi previsti da obblighi contrattuali, di ordini di servizio, di disposizioni legislative o regolamentari, di ordinanze sindacali, saranno applicate a carico della Ditta Appaltatrice le seguenti penalità:

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO IN EURO
P1	Per mancato servizio parziale (ad esempio servizio non svolto presso alcune utenze, vie o zone) per un numero minimo di 10 utenze, si applicherà una trattenuta così calcolata:	$[C/(320*uti)] \times utn * gg$ Con un minimo di € 500,00 C = Canone annuo del servizio interessato di cui all'Articolo 19 uti = utenze totali interessate dal servizio utn = utenze non servite gg = giorni di disservizio
P2	Per mancato servizio per un'intera giornata	€ 7.000,00 per ogni giorno di inadempienza
P3	Mancato rispetto della disponibilità degli automezzi e delle attrezzature, nei tempi e modi definiti dal capitolato e nell'offerta	€ 200,00 per giorno di ritardo per ciascuna attrezzatura o automezzo
P4	Mancato rispetto della programmazione di esecuzione dei servizi (modalità organizzative e tempi di esecuzione)	€ 500,00 per singola contestazione;
P5	Per ogni altra inadempienza (quale il mancato servizio alle singole utenze o violazione degli obblighi riportati all'Articolo 13 "Oneri ed obblighi a carico della Ditta Appaltatrice") o modalità esecutiva diversa da quella stabilita	€ 250,00 per giorno di ritardo e/o per ciascuna inadempienza. L'amministrazione si riserva di raddoppiare la sanzione dopo il secondo rilievo ufficiale;
P6	Per il mancato avviamento a corretta destinazione dei residui o rifiuti oggetto	€ 5.000,00 per ogni episodio



	delle raccolte differenziate attivate nel territorio comunale	
P7	Omessa raccolta rifiuti dai mercati settimanali	€ 1.000,00 per giorno di ritardo
P8	Omessa raccolta dei rifiuti ingombranti dal territorio	€ 1.000,00 per giorno di ritardo
P9	Omessa effettuazione dei servizi straordinari richiesti dall'Amministrazione comunale	€ 500,00 per giorno di ritardo
P10	Mancato svuotamento di ciascun cestino portarifiuti	€ 50,00/cestino per giorno di ritardo
P11	Mancato svuotamento di ciascuna campana o contenitore	€ 100,00 cadauno
P12	Incompleta effettuazione degli altri servizi	€ 250,00 per singola contestazione
P13	Inadeguato stato di conservazione degli automezzi	€ 400,00 per singola contestazione
P14	Mancata consegna di documentazione amministrativa - contabile (esempio report richiesti, formulari, MUD)	€ 300,00 per giorno di ritardo dalla data di consegna prevista
P15	1) Inadeguato stato di manutenzione degli automezzi e delle attrezzature impiegate per lo svolgimento del servizio; 2) Malfunzionamento del sistema GPS di localizzazione flotta; 3) Mancata pesatura a bordo dei rifiuti;	€ 1.000,00 per singola contestazione
P16	Impedimento dell'azione di controllo da parte dei preposti della Stazione Appaltante	€ 1.500,00 per singola contestazione
P17	Mancata segnalazione del non rispetto da parte degli utenti del differenziamento dei rifiuti e del non rispetto degli orari e dei giorni di conferimento delle varie categorie dei rifiuti per il relativo ritiro	€ 250,00 per singola inadempienza
P18	Mancata applicazione di quanto previsto nel Piano di Raccolta Differenziata nel prelievo dei rifiuti	€ 1.000,00 per singola contestazione
P19	Mancata differenziazione dei rifiuti raccolti ed avviati alla discarica	€ 2.500,00 per singola contestazione
P20	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	€ 100,00 per singola inadempienza

Le infrazioni anzidette saranno accertate e verbalizzate dal Comando di Polizia Municipale e/o dagli Uffici Comunali competenti e/o dal Direttore dell'esecuzione del contratto anche in seguito alle comunicazioni degli utenti e/o dalla struttura di controllo esterna istituita ai sensi dell'articolo N. 3. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, acquisite le infrazioni ne darà comunicazione alla Ditta Appaltatrice a mezzo fax o raccomandata con ricevuta di ritorno, la quale, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, potrà produrre le eventuali memorie giustificative o controdeduzioni in ordine all'inadempienza riscontrata.

Esaminate queste, o trascorso inutilmente il termine anzidetto, l'Amministrazione Comunale, per il tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto, esprimerà il proprio giudizio, erogando, se del caso, una penalità come sopra determinata. Non si applicherà alcuna penale per cause di forza maggiore, che comunque dovranno essere opportunamente documentate.



L'applicazione della penalità o della trattenuta relativamente ai casi di mancato servizio a singole utenze sarà comunque conseguente ad un richiamo, trasmesso a mezzo e-mail o fax, relativo all'inadempienza contestata e riportando la penalità da applicare che assegnerà un tempo per l'esecuzione del servizio di norma pari a min. 24 - max. 36 ore.

Le eventuali mancate raccolte dei rifiuti (denominate "disservizi") dovranno quindi essere recuperate dalla Ditta prestante il servizio entro 24 ore dalla comunicazione degli Uffici del Comune.

Entro le 48 ore successive alla comunicazione di disservizio fornito dal Comune tramite i suoi apparati, la Ditta dovrà dare trasmissione formale dell'avvenuta raccolta all'Amministrazione Comunale; in caso contrario si procederà con l'applicazione della penale di Euro 20,00 (venti/00) per ogni mancata trasmissione di riscontro che potrà avvenire anche per via informatica (e-mail). L'applicazione della penalità o della trattenuta come sopra descritto non estingue il diritto di rivalsa dell'Amministrazione nei confronti della Ditta Appaltatrice per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali la Ditta rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

Ferma restando l'applicazione delle penalità soprascritte, qualora la Ditta Appaltatrice non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dall'Amministrazione Comunale tramite i suoi apparati, a spese della Ditta stessa e senza bisogno di costituzione in mora né di alcun altro provvedimento, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto.

L'ammontare delle ammende e l'importo delle spese per i servizi o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, di norma, trattenute dal Comune tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto sulla rata del canone in scadenza. Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, il Comune tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto avrà diritto di rivalersi delle somme dovutegli sull'importo cauzionale. Pena la decadenza dell'appalto, tale importo dovrà essere ricostituito nella sua integrità entro quindici giorni.

Nel caso in cui nell'arco dell'anno solare non venga raggiunta la percentuale prefissata dal Piano di Raccolta Differenziata o dalle normative, nazionali e regionali, vigenti di raccolta differenziata, il maggior costo di smaltimento è addebitato in qualità di penale alla ditta appaltatrice la quale si farà, altresì, carico delle conseguenze di legge.

ARTICOLO N° 11 – DECADENZA DEL CONTRATTO

Costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata, o anche mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, i seguenti casi:

- a) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 ed agli articoli 2 e seguenti della legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 135 del Codice dei contratti;
- b) inadempimento reiterato alle disposizioni riguardo ai tempi di esecuzione dei servizi o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei servizi o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;



- f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- g) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dell'esecuzione del contratto o dal R.U.P.;
- h) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
- k) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione del presente Capitolato speciale;
- i) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
- j) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive, alle condizioni di cui all'articolo 6, comma 8, del d.P.R. n. 207 del 2010; in tal caso il R.U.P., acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dell'esecuzione del contratto, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti;
- l) per scioglimento, cessazione o fallimento della Ditta;
- m) per sospensione del servizio per oltre 48 ore, eccetto che per cause di provata forza maggiore;
- n) per abituali negligenze o deficienze del servizio, regolarmente accertate e notificate, che, a giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, compromettano gravemente l'efficienza del servizio stesso o siano tali da determinare rischi igienico-sanitari e/o ambientali ritenuti gravi da parte del Sindaco o dell'ufficio comunale preposto, del Settore Igiene Pubblica dell'A.S.L., dell'ARPAC o di altro organismo competente in materia ambientale;
- o) quando la Ditta Appaltatrice si rende colpevole di frode;
- p) per ogni altra grave inadempienza ai termini dell'articolo 1453 del Codice Civile;
- q) per mancanza, anche parziale, dei requisiti richiesti dalla legge (nazionale e/o regionale) per l'esercizio delle attività oggetto dell'appalto (iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, etc.);
- r) per gravi irregolarità o deficienze riscontrate nello svolgimento dei servizi che abbiano arrecato o possano arrecare danni dall'amministrazione comunale, qualora non siano state eliminate nei modi e termini prefissati all'amministrazione comunale nella lettera di contestazione;
- s) per violazione dell'obbligo di sollevare e tenere indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi azione pretesa;
- t) per impedimento in qualsiasi modo del potere di controllo da parte dell'amministrazione comunale;
- u) per mancata ripresa del servizio, in caso di interruzione entro i termini previsti dall'amministrazione comunale per il tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto, salvo nei casi di forza maggiore, come tale non imputabile alla ditta appaltatrice;
- v) per grave violazione degli obblighi facenti capo alla ditta appaltatrice, che a giudizio insindacabile della stazione appaltante per il tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto, siano tali da incidere sull'affidabilità della ditta appaltatrice nella prosecuzione del servizio;
- w) per raggiungimento del limite massimo complessivo delle penali pari al 20% dell'importo di affidamento.

Nel caso di sospensione, anche parziale, dei servizi, il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà mediante altra Ditta alla continuazione degli stessi con addebito alla Ditta Appaltatrice delle spese e delle eventuali penalità.

Nel caso di rescissione del contratto per colpa della Ditta Appaltatrice, questa, oltre ad essere tenuta al risarcimento dei danni, incorrerà nella perdita della cauzione che sarà escussa. Contro la decisione di rescissione adottata dall'Amministrazione Comunale è data facoltà alla Ditta Appaltatrice di ricorrere alla magistratura ordinaria del foro competente.



Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, la Ditta dovesse disdire il contratto prima della scadenza convenuta, il Comune potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando all'inadempiente, a titolo di penale, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altra Ditta, fino alla scadenza naturale dell'appalto.

Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:

- a) perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del contratto, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti;
- b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- c) decadenza dei requisiti di iscrizione all'Albo Nazionale Gestione Rifiuti;
- d) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi dalla legge e dal capitolato di appalto, o contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'amministrazione comunale;
- e) arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da causa di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte della ditta appaltatrice;
- f) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico della ditta appaltatrice per un reato contro la pubblica amministrazione.

In caso di risoluzione non spetterà alla ditta appaltatrice alcun indennizzo o risarcimento danno a nessun titolo, neppure sotto il profilo del rimborso spese. La risoluzione comporterà, in ogni caso, l'incameramento, di diritto, della cauzione definitiva fermo restante il diritto del comune al risarcimento dei maggiori e ulteriori danni subiti.

Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, o anche mediante posta elettronica certificata.

ARTICOLO N° 12 - RESPONSABILITÀ VERSO TERZI – OBBLIGHI ASSICURATIVI DELL'APPALTATORE

La Ditta Appaltatrice sarà responsabile verso il Comune di Capaccio (Sa) del buon andamento di tutti i servizi assunti con il contratto e con il presente capitolato e della disciplina dei suoi dipendenti.

La Ditta Appaltatrice è responsabile inoltre di qualsiasi danno o inconveniente causato direttamente o indirettamente dal personale, dai mezzi e dalle attrezzature utilizzate della Ditta durante l'espletamento del servizio nei confronti del Comune o di terzi, sollevando così l'Amministrazione Comunale da qualsivoglia responsabilità civile o penale. Per tutto quanto non coperto da società assicuratrici, fatti salvi gli interventi in favore della Ditta Appaltatrice da parte di queste ultime, la Ditta stessa risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune. Alla Ditta Aggiudicataria è fatto obbligo di depositare prima della stipula del contratto, copia di idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) e prestatori di lavoro (R.C.O.), a copertura delle attività per le quali la Ditta Appaltatrice è regolarmente autorizzata dalle leggi vigenti, comunque svolte e con ogni mezzo ritenuto utile o necessario, riguardanti i servizi descritti nel presente Capitolato. I massimali dovranno essere almeno di:

- a) R.C.T. € 2.500.000,00 = per sinistro
- b) R.C.O. € 2.500.000,00 = per sinistro



E' fatto obbligo alla Ditta Appaltatrice di segnalare immediatamente al Direttore dell'esecuzione del contratto tutte le circostanze e i fatti rilevati nell'espletamento del servizio, che ne possano impedire il regolare svolgimento.

ARTICOLO N° 13 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

La gestione dei servizi oggetto del presente capitolato verrà effettuata dalla Ditta Appaltatrice a proprio conto e a proprio rischio e pericolo, a mezzo di personale, automezzi ed organizzazione propria. In ogni caso, essa si intenderà espressamente obbligata a tenere comunque sollevata e indenne la Stazione Appaltante e i suoi obbligati da ogni e qualsiasi azione sia in via giudiziale e stragiudiziale da chiunque instaurata.

La Ditta Appaltatrice si impegna al raggiungimento degli obiettivi indicati dal "Piano Raccolta Differenziata" approvato con deliberazione di giunta comunale n. 16 del 22/01/2013 e agli obiettivi derivanti dalle normative specifiche di settore nazionali e regionali specie per il conseguimento delle percentuali di raccolta differenziata previste per legge.

La Ditta Appaltatrice è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) La Ditta Appaltatrice sarà tenuta ad assumere nel proprio organico e per l'intera durata del contratto tutto il personale impiegato nei servizi oggetto dell'appalto con gli stessi profili e livelli contrattuali, impiegato da oltre sei mesi, in ottemperanza ai contratti nazionali collettivi di lavoro applicati ai dipendenti del settore igiene urbana (FISE e FEDERAMBIENTE), in base alla effettiva necessità risultante dal "Piano Raccolta Differenziata" approvato con deliberazione di giunta comunale n. 16 del 22/01/2013 e posto a base di gara (passaggio di cantiere);
- b) Allo scadere del contratto l'Impresa Cessante comunicherà in tempo utile all'Impresa Aggiudicataria il numero ed il nominativo dei propri dipendenti impiegati da oltre sei mesi nei servizi oggetto dell'appalto, nonché le mansioni svolte dagli stessi e, su richiesta dell'Impresa Aggiudicataria, metterà a disposizione della stessa tutta la documentazione che la medesima ritenesse utile al fine di effettuare le opportune verifiche;
- c) Completo rispetto della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché adozione di modalità esecutive idonee, disponendo di mezzi e di organico sufficienti, atte a garantire il puntuale e corretto svolgimento di tutti i servizi, secondo quanto previsto dal presente Capitolato speciale d'appalto e nell'approvato "Piano Raccolta Differenziata", e massima sicurezza nell'espletamento degli stessi;
- e) Tutto il personale dipendente della Ditta adibito al servizio sul territorio comunale deve tenere un contegno corretto con il pubblico e presentarsi in servizio pulito e decorosamente vestito con l'uniforme che sarà fornita dalla Ditta Appaltatrice; il Direttore dell'esecuzione del contratto si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione - previa formale segnalazione - di chi si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze nell'espletamento delle sue mansioni, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio o con il pubblico in genere;
- f) Tutti gli automezzi e relativi allestimenti necessari all'espletamento del servizio base, di proprietà della ditta appaltatrice, secondo quanto indicato nel "Piano Raccolta Differenziata", allegato al Capitolato e parte integrante dello stesso, all'avvio dei servizi, dovranno essere in perfetto stato d'uso così come risultanti dall'offerta in sede di gara. Per la durata dell'appalto tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi saranno



tenuti in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura, per avaria o per guasto, fossero deteriorati o malfunzionanti, o non utilizzabili, in modo tale da garantire sempre e comunque la regolare esecuzione del servizio. Gli automezzi e le attrezzature utilizzati per l'espletamento del servizio base, di cui al presente capitolato, dovranno essere utilizzati esclusivamente per il cantiere di Capaccio (Sa). L'inosservanza di tale punto è considerato grave inadempienza e può essere motivo di rescissione del contratto. La ditta aggiudicataria dovrà disporre di tali automezzi alla data di avvio dell'esercizio;

- g) Tutti gli automezzi (ad utilizzo parziale) e relativi allestimenti necessari all'espletamento del servizio aggiuntivo estivo, di proprietà della ditta appaltatrice, secondo quanto indicato nel "Piano Raccolta Differenziata", allegato al Capitolato e parte integrante dello stesso, devono essere così come risultanti dall'offerta in sede di gara;

Per la durata dell'appalto tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi saranno tenuti in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura, per avaria o per guasto, fossero deteriorati o malfunzionanti, o non utilizzabili, in modo tale da garantire sempre e comunque la regolare esecuzione del servizio; gli automezzi e le attrezzature utilizzati per l'espletamento del servizio base, di cui al presente capitolato, dovranno essere utilizzati esclusivamente sul cantiere di Capaccio (Sa). L'inosservanza di tale punto è considerato grave inadempienza e può essere motivo di rescissione del contratto. Qualora i mezzi ad impiego parziale per ragioni coerenti al piano presentato, siano utilizzati su più cantieri dovranno riportare sulle due fiancate le diciture dei cantieri in cui operano.

- h) La Ditta Appaltatrice dovrà inoltre indicare il nominativo di un responsabile amministrativo, con recapito telefonico, cui il Comune per il tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni, dalle ore 7.30 alle ore 22.30, che intratterrà i rapporti con l'Ente ed un responsabile tecnico ovvero il Coordinatore Tecnico Operativo con il compito di controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e gli incarichi stabiliti a verificare il rispetto dei piani di lavoro dei singoli servizi e che dovrà essere sempre reperibile, tutti i giorni 24h/24h anche nei festivi. Il Coordinatore Tecnico Operativo, altresì, ha il compito di referente locale, per l'esecuzione del Piano di Raccolta Differenziata anche in considerazione delle eventuali migliori offerte in sede di gara nonché dell'attuazione degli obiettivi da raggiungere nella raccolta differenziata, tra la Ditta Appaltatrice e la Stazione Appaltante. Si occuperà, inoltre, della predisposizione e trattamento analitico dei dati mensili ed annuali trasmessi dalla ditta aggiudicataria secondo le indicazioni della stazione appaltante e delle azioni puntuali da intraprendere nonché del rispetto degli adempimenti di cui al presente Capitolato. Le due figure di cui sopra, responsabile amministrativo e responsabile tecnico ovvero il Coordinatore Tecnico Operativo, possono essere anche accorpate;
- i) Sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con l'Amministrazione Comunale, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di igiene urbana del Comune di Capaccio;
- j) Comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento);
- k) Comunicazione mensile (entro il 10° giorno del mese successivo), su supporto cartaceo ed informatico e con i programmi stabiliti dalla stazione appaltante tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto, al Comune dei dati relativi ai quantitativi delle raccolte nel territorio in questione. La tabella relativa al mese precedente nella quale sono riportati e precisati i quantitativi di ogni singolo tipo di rifiuto differenziato raccolto e la destinazione del conferimento.



A supporto di questi dati, opportunamente presentati in modo da renderne chiara l'interpretazione, verrà prodotta copia delle ricevute di pesatura e/o delle bolle di consegna ed i formulari di identificazione (F.I.R.) od altro documento equivalente, che attesti quantità e destinazione del rifiuto.

La Ditta Appaltatrice dovrà fornire entro la fine del mese di gennaio di ogni anno tutti i dati riferiti all'annualità precedente ai fine di consentire alla Stazione Appaltante di adempiere alla predisposizione del MUD. Qualora le informazioni per la predisposizione del MUD dovessero subire modificazioni, la Ditta Appaltatrice deve consegnare alla Stazione Appaltante le informazioni aggiuntive che si siano rese necessarie entro 30 giorni dalla scadenza prevista per la consegna del MUD.

In caso di inadempienza la Ditta sarà soggetta alle sanzioni previste all'art. 9 "Infrazioni e penalità";

- l) La Ditta Appaltatrice è obbligata ad esibire in qualsiasi momento, e a semplice richiesta del Comune, copia dei pagamenti relativi al personale di servizio;
- m) La Ditta Appaltatrice è tenuta a fornire all'Amministrazione Comunale l'elenco del personale in servizio nel Comune oggetto di servizio (generalità, numero di matricola, livello, anzianità e numero di giorni od ore settimanali in cui il personale stesso viene impiegato nel Comune) ed a comunicarne le eventuali variazioni entro venti giorni dalle stesse;
- n) Salvo per cause di forza maggiore, a partire dall'ottavo mese precedente alla scadenza del contratto non saranno ammesse variazioni nell'organico della Ditta Appaltatrice in servizio presso il Comune interessato dal presente Capitolato. A tal fine, entro il medesimo termine la stessa Ditta dovrà fornire all'Amministrazione Comunale l'elenco del personale di cui sopra, con specificato quanto previsto alla precedente lettera;
- o) In casi eccezionali, eventuali raccolte o prestazioni oltre le frequenze stabilite dovranno essere eseguite entro 1 (uno) giorno dalla richiesta del Comune tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto. Dette operazioni saranno compensate con riferimento ai prezzi offerti secondo criteri di analogia;
- p) Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico, la Ditta Appaltatrice dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale, provvedendo successivamente alla rimozione dei rifiuti;
- q) La Ditta Appaltatrice dovrà inoltre indicare il nominativo di un responsabile, con recapito telefonico, cui il Comune potrà far riferimento per qualsiasi motivo e per gli interventi di pronta reperibilità, tutti i giorni 24h/24h compreso i giorni festivi.

Tutti gli automezzi circolanti sul territorio comunale devono essere dotati di un sistema per conoscere in tempo reale la posizione del veicolo. Tale sistema deve integrare a bordo un ricevitore GPS che consente, in ogni istante, di conoscere la posizione geografica del mezzo, la sua velocità e la sua direzione di marcia. I dati provenienti dal GPS devono essere elaborati con altri parametri rilevati a bordo e/o provenienti da terra, e processati dal microcontrollore interno: la tecnica utilizzata deve consentire la precisione di posizionamento di almeno 3 metri dal trasmettitore/ricevitore. In particolare gli altri parametri rilevati a bordo consistono almeno in : peso, data e l'ora dei rifiuti rimossi. Il sistema deve: 1) registrare a bordo il percorso effettuato dal mezzo e inviarlo a terra su richiesta da parte della centrale operativa e in ogni caso automaticamente a intervalli prefissati di tempo non inferiore a 20 minuti; 2) riconoscere automaticamente, e senza alcun intervento da terra, la correttezza del percorso che il veicolo sta seguendo secondo l'ordine impartito a priori e/o se il mezzo ha raggiunto la propria meta. I dati di bordo forniti dal dispositivo devono essere integrabili con altri sistemi di cartografia, di gestione operativa, amministrativa o contabile della stazione appaltante. Deve essere assicurato il collegamento remoto da parte della stazione appaltante, al sistema per il controllo della flotta; il



collegamento remoto deve rendere disponibile in tempo reale tutti i dati relativi agli automezzi e ai dati di bordo. Tale sistema deve essere implementato ed attivato entro 15 giorni dalla data di inizio gestione a pena di una sanzione giornaliera di €/g 250,00 per ogni giorno di ritardo. Se tale ritardo si protrae per oltre 15 giorni il Comune, tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto, potrà dichiarare la risoluzione contrattuale con escussione della polizza definitiva.

La ditta appaltatrice è obbligata al rispetto integrale di quanto previsto dal "Regolamento Servizio Integrato Gestione Rifiuti" approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 102 del 25 ottobre 2005 e al raggiungimento degli obiettivi del piano di raccolta approvato con deliberazione di giunta comunale n. 16 del 22/01/2013 nonché delle leggi vigenti in materia, nazionali e regionali, in vigore o che saranno emanate nel periodo di vigenza del contratto d'appalto.

Riserva del comune di Capaccio di modificare il "Regolamento Servizio Integrato Gestione Rifiuti" al fine di adeguarlo a norme di legge sopravvenute.

Previo accordo sul canone mensile, la stazione appaltante mette a disposizione il cantiere all'uopo predisposto di proprietà comunale ubicato nell'ex macello comunale in località Capaccio Scalo, viale della Repubblica. La ditta appaltatrice, nel caso in cui il cantiere di cui sopra non fosse ritenuto idoneo ovvero non fosse disponibile per qualsiasi motivo, deve installare un cantiere provvisorio in una zona qualsiasi del territorio comunale a sua cura e spesa. Al riguardo si informa che è disponibile per l'installazione dell'eventuale cantiere provvisorio l'area dell'ex depuratore in località Fornilli in Capaccio Scalo di proprietà comunale per il quale è disponibile il progetto di sistemazione redatto dalla stazione appaltante.

La ditta Appaltatrice non deve trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di sospensione, e di decadenza previste dall'articolo 10 della legge 575/1965 e s.m.i. come elencate nell'allegato 1 del D.Lgs. n. 490/94 e deve impegnarsi, a presentare entro 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della richiesta la documentazione necessaria per ottenere da parte della Prefettura competente la documentazione per il rilascio del certificato antimafia.

La Ditta Appaltatrice si impegna a denunciare alla magistratura o agli organi di polizia e in ogni caso alla Stazione Appaltante, ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nella fase di esecuzione dei servizi.

ARTICOLO N° 14 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI DI LAVORO

La Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti ed al personale impiegato nei servizi le disposizioni del presente capitolato e di tutte le norme vigenti in materia.

La ditta appaltatrice si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi nei confronti dei propri lavoratori occupati nelle prestazioni oggetto dell'appalto, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, assumendo a suo carico tutti i relativi oneri.

Le retribuzioni dovranno essere riferite al C.C.N.L. della categoria per gli istituti in esso contenuti.

La ditta appaltatrice alla scadenza del contratto d'appalto, laddove ne ricorrano le condizioni, ha l'obbligo di provvedere alla corresponsione del trattamento economico di fine rapporto spettante al personale dipendente per il periodo contrattuale, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'amministrazione appaltante.

La ditta appaltatrice deve inoltre assicurare il rispetto della vigente normativa sulla sicurezza nel lavoro (d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni).

La Ditta Appaltatrice è tenuta all'esatta osservanza dei contratti collettivi di lavoro e di eventuali accordi integrativi vigenti nel luogo dove verrà svolto il servizio, e di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, comprese quelle emanate nel corso dell'appalto. In caso di inottemperanza agli obblighi suddetti, accertata dall'Amministrazione Comunale o segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, il Comune segnalerà l'inadempienza alla Ditta Appaltatrice e, se del caso, all'Ispettorato stesso. Per le ritenute dei pagamenti di cui sopra la Ditta non può opporre



eccezione all'Ente Appaltante, né ha titolo al risarcimento dei danni.

La Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore o emanati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali, con particolare riferimento a quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e il decoro, aventi rapporto diretto con i servizi oggetto dell'appalto.

La Ditta Appaltatrice è tenuta ad osservare le disposizioni emanate dalla ASL e da ogni altra autorità competente, in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, alle modalità di esercizio dell'attività ed ai necessari controlli sanitari.

Si precisa che le autorità competenti per le informazioni circa gli obblighi in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro sono le ASL, i Vigili del Fuoco e l'Ispettorato del Lavoro competenti per territorio.

ARTICOLO N° 15 - SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Successivamente all'aggiudicazione si procederà alla stipula del contratto nella forma di atto pubblico amministrativo alla presenza del Segretario Generale.

Sono ad esclusivo e completo carico dell'Appaltatore tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, accessorie e conseguenti, comprese quelle di bollo e di registro nonché tutte le spese comunque inerenti o conseguenti il contratto, anche se non espressamente richiamate nel presente capitolato.

La ditta appaltatrice è espressamente obbligata a rimborsare alla stazione appaltante tutte le spese inerenti la pubblicità del bando di gara ed esito di gara e conseguenti al presente appalto. Il rimborso deve avvenire prima della stipula del contratto mediante versamento sul c/c dell'ente. Tali spese saranno debitamente documentate e rendicontate dalla stazione appaltante nei tempi dovuti. La ditta appaltatrice, inoltre, è obbligata a rimborsare alla stazione appaltante tutte le spese che la stessa dovesse sostenere per inadempimenti contrattuali della stessa ditta appaltatrice, oltre al pagamento degli interessi legali vigenti.

In particolare, ai sensi dell'articolo 139 del d.P.R. n. 207 del 2010 e ss.mm.ii., sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui servizi e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

ARTICOLO N° 16 - CESSIONE E SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., è fatto divieto di:

- subappaltare a terzi tutta o parte dell'attività oggetto dell'appalto;
- cedere a terzi, in tutto o in parte (anche mediante cessione di ramo d'azienda) il



contratto di appalto del servizio e/o i diritti dallo stesso derivanti.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta le parti di servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
- b) che l'appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione appaltante:
 - di copia autentica del contratto di subappalto almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata;
 - di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio.

Le Ditte partecipanti devono indicare in sede di offerta l'eventuale volontà di servirsi del subappalto, specificando i servizi che intendono subappaltare, o specificare per quali servizi intendono stipulare convenzioni con cooperative sociali nel rispetto dei principi della legge n. 381/1991.

Le quote del servizio di cui alla tabella dell'Articolo 19 da concedere in subappalto non potranno in ogni caso superare, nel loro complesso, il 10 per cento del costo totale annuo dei servizi di cui all'offerta.

Le Ditte subappaltatrici dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nella categoria relativa al servizio avuto in subappalto, fatte comunque salve le eventuali responsabilità previste dalla normativa antimafia.

L'eventuale affidamento di servizi in subappalto o cottimo, dovrà essere affidato a ditte in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti e che dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Comunale, non esonera in alcun modo la ditta affidataria dagli obblighi assunti con il presente Capitolato speciale d'appalto, poiché la stessa resta comunque unica e sola responsabile, verso l'Amministrazione Comunale, del buon esito e della perfetta esecuzione dei servizi.

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.

ARTICOLO N° 17 - CONTROLLO E ORDINI DI SERVIZIO

Ai sensi dell'articolo 119 del codice, la stazione appaltante verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'esecutore attraverso il direttore dell'esecuzione del contratto, individuato ai sensi dell'articolo 300 del regolamento di cui al D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.. Tempestivamente, e comunque non oltre le ventiquattrore successive, la Ditta Appaltatrice è tenuta a segnalare all'Ufficio competente del Comune di Capaccio (Sa) le inadempienze od irregolarità che si fossero verificate o si prevedessero nel servizio all'interno del Comune stesso.

Il direttore dell'esecuzione del contratto comunicherà direttamente alla Ditta Appaltatrice le disposizioni e gli ordini di servizio. Il Comune di Capaccio (Sa) si riserva inoltre la facoltà di apportare variazioni, temporanee o definitive, nei limiti previsti nei precedenti articoli, alle modalità di esecuzione dei servizi oggetto della presente gara.



ARTICOLO N° 18 – ISPEZIONI ED ONERI DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Comune provvederà alla vigilanza ed al controllo dell'esatto svolgimento del servizio in ottemperanza al piano di raccolta approvato con deliberazione di giunta comunale n. 16 del 22/01/2013 e al presente Capitolato, a mezzo dei propri Uffici e/o con personale qualificato all'uopo incaricato, quale la struttura di controllo prevista all'articolo N. 3, che comunicheranno per il tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto alla Ditta Appaltatrice le disposizioni e gli ordini di servizio.

La vigilanza sui servizi competerà alla stazione appaltante per tutto il periodo di affidamento del servizio, con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei, senza che ciò costituisca pregiudizio alcuno per i poteri spettanti per legge o regolamento in materia di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani, di igiene e sanità, di pulizia urbana, di circolazione e traffico, di igiene urbana.

La stazione appaltante tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto potrà conseguentemente disporre in qualsiasi momento e a sua discrezione e giudizio l'ispezione sugli automezzi, attrezzature, ecc. e su quant'altro faccia parte dell'organizzazione dei servizi al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite dal "Piano Raccolta Differenziata", nonché di tutte le norme conseguenti vigenti o emanate in materia.

Nel caso di riscontrate irregolarità, fatta salva e impregiudicata ogni maggiore azione diretta o provvedimento che possa competere alla stazione appaltante, saranno poste a totale carico della Ditta appaltatrice tutte le spese sostenute dalla stazione appaltante per ispezioni, controlli e perizie necessarie e saranno decurtate dai canoni mensili.

L'azione di controllo e vigilanza da parte della stazione appaltante non implicherà per la stazione appaltante stessa alcuna responsabilità per quanto attiene al funzionamento e alla gestione dei servizi oggetto del presente Capitolato e dell'approvato piano di raccolta differenziata; ogni qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico della Ditta appaltante.

Tempestivamente, e comunque non oltre le ventiquattro ore successive, la Ditta Appaltatrice è tenuta a segnalare all'Ufficio competente del Comune di Capaccio (Sa) le inadempienze od irregolarità che si fossero verificate o si prevedessero nel servizio all'interno del Comune stesso.

Il Comune di Capaccio (Sa) si riserva inoltre la facoltà di apportare variazioni, temporanee o definitive, nei limiti previsti nei precedenti articoli, alle modalità di esecuzione dei servizi oggetto della presente gara.

La Stazione Appaltante provvederà nel corso del servizio a fornire le attrezzature e i materiali di consumo necessari per l'intera durata dell'appalto la cui distribuzione sul territorio è a carico della Ditta appaltatrice.

La Stazione Appaltante gestisce attraverso il proprio apparato amministrativo e tecnico la predisposizione degli atti, dei controlli dei ruoli Tarsu/Tares o altra equivalente e la liquidazione delle spese di smaltimento dei rifiuti; tali mansioni potranno essere trasferite a soggetti terzi.

La Stazione Appaltante provvede alla stipula delle convenzioni con i rappresentanti legali di relativi Consorzi di filiera o aziende da loro delegate.

ARTICOLO N° 19 – PAGAMENTI E TRACCIABILITA'

I pagamenti verranno effettuati alla Ditta Aggiudicataria a mezzo di bonifico bancario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura mensile, posticipata intestata al Comune di



Capaccio (Sa), trasmessa al protocollo generale dell'Ente, in ossequio al Decreto legislativo n. 192/2012, recante modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2012, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2001/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transizioni commerciali. I pagamenti del corrispettivo, al netto del ribasso offerto in sede di gara, verranno effettuati in rate mensili uguali posticipate, previa produzione di fattura, la cui emissione sarà regolata dalle norme vigenti in materia di IVA, dietro rilascio del certificato di regolare esecuzione ed al netto di eventuali trattenute per l'esecuzione in danno o d'ufficio e per le penali pecuniarie per penalità irrogate e detrazioni corrispondenti ad eventuali prestazioni o servizi non effettuati ai sensi del presente capitolato.

Il certificato di regolare esecuzione dovrà essere rilasciato dal Direttore dell'esecuzione del contratto sentito la struttura di controllo esterna di cui all'articolo N. 3 se istituita entro 15 (quindici) giorni dalla data di presentazione della fattura al protocollo dell'Ente e la successiva determinazione di liquidazione della stessa dovrà essere effettuata entro i successivi 15 (quindici) giorni.

Il certificato di regolare esecuzione, controfirmato dalla ditta appaltatrice, attesterà la regolare esecuzione del servizio, specificando analiticamente tutte le prestazioni previste nel piano di raccolta che sono state effettivamente rese nel corso del mese di riferimento cui il pagamento stesso attiene (mezzi impiegati, numero dei dipendenti impiegati giornalmente e il numero delle ore di lavoro effettivamente prestato, ecc.).

Il corrispettivo in relazione ai servizi effettivamente espletati è stato determinato nel "Piano Raccolta Differenziata" ed è il seguente:

RIEPILOGO GENERALE DEI COSTI ANNUI SUDDIVISI PER SERVIZIO			
	DESCRIZIONE SERVIZIO	INCIDENZA % SERVIZIO	COSTI PER SERVIZIO
SERVIZI DI RACCOLTA	<i>RACCOLTA FRAZIONE ORGANICA</i>	37,26%	€ 810.902,25
	<i>RACCOLTA SECCO INDIFFERENZIATO</i>	12,42%	€ 270.300,75
	<i>RACCOLTA CARTA</i>	12,42%	€ 270.300,75
	<i>RACCOLTA CARTONI</i>	10,12%	€ 220.245,06



	<i>RACCOLTA MULTIMATERIALE</i>	12,42%	€ 270.300,75
	<i>RACCOLTA VETRO</i>	7,69%	€ 167.360,13
	<i>RACCOLTA E TRASPORTO R.U.P.</i>	0,52%	€ 11.316,94
	<i>RACCOLTA BENI DUREVOLI E RIFIUTI INGOMBRANTI</i>	7,15%	€ 155.607,92
	TOTALE COMPLESSIVO	100,00%	€ 2.176.334,55

Al fine di assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione del decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010, di modifica della legge 13 agosto 2010, n. 136 la Ditta appaltatrice sarà tenuta a comunicare che, per tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la stazione appaltante (presenti e futuri), si avvarrà - fatte salve le eventuali modifiche successive - di uno o più conti correnti dedicati (indicandone puntualmente gli estremi identificativi). Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento in appalto:

- per pagamenti a favore dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 2;
- i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti



tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 2, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione del contratto;

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:

a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;

b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato speciale.

I soggetti che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento. In assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

ARTICOLO N° 20 - CONVENZIONI IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.

Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

ARTICOLO N° 21 - CONTROVERSIE

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Salerno ed è esclusa la competenza arbitrale.

La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

ARTICOLO N° 22 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Salvo diversa disposizione, i servizi dovranno essere eseguiti entro tutto il territorio Comunale.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte della Ditta Appaltatrice equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi e disposizioni nazionali e regionali in materia di rifiuti, del regolamento sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del territorio del Comune in parola, nonché delle altre leggi in materia di appalti di servizi e di opere pubbliche, in quanto applicabili.

In particolare, la Ditta Appaltatrice, all'atto della firma del contratto, dovrà specificatamente



dichiarare per iscritto, a norma degli articoli 1341 e 1342 del C.C., l'accettazione delle clausole, tutte, contenute nelle suddette disposizioni di legge, nei regolamenti, nel presente Capitolato, nel bando di gara e relativo Disciplinare e nelle norme integrative allo stesso.

L'invio dell'offerta da parte delle Ditte implica la loro presa visione ed accettazione della morfologia del territorio, del sistema viario del Comune in oggetto e della suddivisione in zone effettuata, così come descritto nell'approvato "Piano Raccolta Differenziata".

ARTICOLO N° 23 - REVISIONE DEL CANONE

Trattandosi di contratto ad esecuzione periodica è prevista la revisione periodica del canone, conformemente a quanto disposto dall'art. 115 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii..
Ai fini del calcolo del relativo importo la revisione sarà calcolata a partire dal 3° semestre e con esclusione delle variazioni dei prezzi intervenute nel corso del 1° anno. A tale stregua alla data del 3° semestre saranno calcolate le variazioni intervenute nel 1° semestre del 2° anno, al netto delle variazioni del 1° anno. Con la medesima modalità si effettua al calcolo per i semestri successivi.

La percentuale di variazione da applicarsi al canone base risulterà come media ponderata delle percentuali di variazione subite dai seguenti titoli, la cui incidenza è la seguente:

Personale:	68,00%	dell'ammontare netto canone annuo dell'appalto
Combustibili:	10,00%	dell'ammontare netto canone annuo dell'appalto
Spese generali:	8,00%	dell'ammontare netto canone annuo dell'appalto

In particolare il costo della mano d'opera/personale sarà accertato in base al CCNL ed oneri addizionali ufficialmente riconosciuti. A tale scopo, la ditta appaltatrice dovrà presentare una tabella FISE con il dettaglio del costo orario per ogni classe di retribuzione dei dipendenti, unitamente a copia del contratto del lavoro, da raffrontare, per la prima revisione, alle tabelle FISE in vigore alla data della stipula del contratto di appalto.

Le spese generali saranno riviste in base all'indice ISTAT sulle variazioni dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in base ad apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti, si applica la revisione solo nel caso di variazioni pari a superiori all'1,75% per semestre.
La variazione ascrivibile al carburante sarà valutata in funzione del prezzo fissato dal C.I.P. e pubblicato sulla G.U.I., come da certificazione rilasciata dalla competente C.C.I.A.A., si applica la revisione solo nel caso di variazioni pari a superiori all'1,75% per semestre.

La revisione dovrà essere apportata secondo le tempistiche di cui innanzi, fatta salva la facoltà, a cura della Ditta Appaltatrice, di presentare apposita istanza corredata dei documenti necessari al calcolo dell'aggiornamento del canone con indicazione, contestuale, dell'importo di revisione.
La documentazione relativa alla revisione dovrà essere istruita e verificata dal Direttore dell'esecuzione del contratto, comunque entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, e regolarmente approvata ovvero contestata per le quote parti ritenute non congrue.

L'aggiornamento del canone e il pagamento dei maggiori oneri risultanti per il periodo pregresso sarà effettuato, compatibilmente con le disponibilità della stazione appaltante previo adeguamento del bilancio in corso o previsionale, col terzo rateo mensile in scadenza successivo al termine di cui sopra.
In caso di contestazione la richiesta darà luogo comunque all'aggiornamento del canone ed al pagamento dei maggiori oneri per titoli e per quantità non contestate.



ARTICOLO N° 24 - TRASPORTO DEI RIFIUTI

I rifiuti raccolti dovranno essere trasportati e conferiti agli impianti di stoccaggio e/o trattamento e/o smaltimento fissati dal Comune, nel rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti stessi.

Per il trasporto ed il conferimento agli impianti la Ditta Appaltatrice deve fornire ogni qualsivoglia onere e/o prestazione necessaria ad eseguire perfettamente il servizio. Il canone offerto dalla Ditta Appaltatrice è quindi comprensivo del trasporto fino agli impianti sopraindicati.

Il Comune comunque si riserva, nel corso del servizio, di indicare alla Ditta Appaltatrice la variazione eventuale degli impianti di destinazione; il trasporto ed il conferimento sono sempre da intendersi compresi nel corrispettivo del servizio. Solo per destinazioni superiori a 100 chilometri (solo andata), calcolati lungo la strada più breve dal confine del Comune di Capaccio all'impianto di destinazione, si procederà ad un adeguamento dei costi di trasporto in base ai maggiori chilometri percorsi.

Il servizio di trasporto deve avvenire con mezzi idonei e autorizzati. La movimentazione dei rifiuti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, e con modalità tali da non arrecare disturbo o fastidio alle persone, né danno all'ambiente.

ARTICOLO N° 25 – RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Tutti i materiali provenienti dalla raccolta del secco recuperabile (carta, cartone, vetro, multimateriale e ingombranti) devono essere avviati a recupero presso l'impianto indicato dal Comune.

I contributi CONAI e/o i ricavi da cessione di frazioni riciclabili e delle FMS (carta, plastica, vetro, legno, metalli) saranno a favore della Stazione Appaltante, come gli oneri per la selezione ed il trattamento e/o smaltimento degli scarti derivanti dalle medesime frazioni, che dovranno essere avviati a smaltimento separatamente dai rifiuti urbani raccolti durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, saranno a carico del Comune.

ARTICOLO N° 26 - DEPOSITO, UFFICI E LOCALI SPOGLIATOIO

La ditta appaltatrice dovrà provvedere a sue spese a realizzare e/o locare nel territorio comunale, il deposito degli automezzi, i locali tecnici e, spogliatoi e servizi igienici per il personale, nonché gli uffici per il personale che effettuerà il servizio di cui al presente appalto.

ARTICOLO N° 27 - DEFINIZIONI E CRITERI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Salvo quanto diversamente previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i fino a diversa determinazione dei criteri quali-quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai Rifiuti Urbani si farà riferimento alla definizione riportata e specificata nel "Regolamento comunale dei servizi di igiene urbana".

Ad eccezione per quelle utenze non domestiche i cui quantitativi prodotti sono paragonabili alle utenze domestiche e quindi le modalità di conferimento potranno essere le stesse, i rifiuti assimilati dovranno essere conferiti dall'utente all'interno di idonei contenitori (bidoni, ecc.) di proprietà



dell'utente e/o dell'Amministrazione Comunale. La pulizia sarà a cura degli utenti.

Sarà cura della Ditta di segnalare immediatamente all'Amministrazione Comunale eventuali anomalie, difficoltà di servizio o comportamenti scorretti degli utenti. In particolare dovranno essere comunicati i nominativi dei piccoli produttori che risultano conferire quantità elevate di rifiuto rispetto alle utenze domestiche.

ARTICOLO N° 28 - RACCOLTA CON SISTEMA PORTA A PORTA

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, di cui al presente Capitolato, verrà attuato con la separazione dei flussi mediante il sistema di raccolta "porta a porta" presso tutte le utenze domestiche, commerciali e le altre utenze, secondo le disposizioni e gli orari stabiliti zona per zona secondo quanto previsto nel "Piano Raccolta Differenziata", parte integrante del presente Capitolato.

Sia gli orari che i giorni che le frequenze o particolari zone/vie di raccolta sono modificabili secondo necessità, su richiesta del Comune tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto e da concordare con la stessa Ditta Appaltatrice. In caso di festività infrasettimanali, la raccolta dovrà essere effettuata comunque.

I rifiuti verranno esposti dagli utenti nel giorno e nell'ora prefissati, davanti all'ingresso dell'abitazione o negli spazi appositamente indicati dagli Uffici competenti. E' fatto obbligo alla Ditta stessa di astenersi dal raccogliere i rifiuti, qualora gli stessi non siano conformi (per natura o confezionamento) a quanto previsto nel presente Capitolato. In tali casi è fatto obbligo agli addetti alla raccolta di posizionare, in prossimità del rifiuto conferito irregolarmente, apposite indicazioni concordate preventivamente con gli Uffici competenti del Comune tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto. L'elenco degli utenti che tengono comportamenti scorretti dovrà essere inviato con cadenza quindicinale agli Uffici competenti del Comune di Capaccio per i provvedimenti del caso tramite del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico.

Il trasporto fino all'impianto di stoccaggio e/o trattamento indicato dall'Amministrazione Comunale verrà eseguito alle condizioni previste all'articolo 24 "Trasporto dei rifiuti". Per favorirne la collaborazione alla raccolta da parte della cittadinanza, la Ditta Appaltatrice promuoverà ed attuerà opportune campagne per la conoscenza delle modalità di servizio e la sensibilizzazione della cittadinanza sulla raccolta differenziata.

ARTICOLO N° 29 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'organizzazione del servizio relativo alla raccolta dei rifiuti urbani, di cui al presente Capitolato, ovvero la raccolta presso le utenze domestiche e non domestiche, i servizi integrativi (es. ingombranti, RUP etc.), etc. verranno svolti secondo le modalità descritte dettagliatamente nel "Piano Raccolta Differenziata" ovvero nella proposta migliorativa presentata in sede di gara, che costituisce parte integrante del presente Capitolato.

ARTICOLO N° 30 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

L'Amministrazione Comunale di Capaccio considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente documento



stabilisce quindi come prima regola per la Ditta Appaltatrice quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Determinazione del corrispettivo: Le parti si danno reciprocamente atto che la determinazione del corrispettivo e lo studio delle sue componenti (con particolare riferimento alle misure e agli apprestamenti di sicurezza da prevedere per l'esecuzione del servizio) sono stati eseguiti dalla Ditta Appaltatrice sulla scorta di un attento ed approfondito esame dei servizi da eseguire e, nei casi in cui ciò sia stato ritenuto necessario, di tutta la documentazione di cui la Ditta Appaltatrice ha avuto la materiale disponibilità nonché dell'esito della diretta e congiunta ricognizione dei luoghi ove il servizio dovrà avvenire.

Oneri della Ditta Appaltatrice: La Ditta Appaltatrice dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi. Tutto il personale di cui alla lettera m) dell'art. 12 del presente Capitolato dovrà essere formato ed informato in materia di salute e sicurezza. Nell'esecuzione del servizio appaltato la Ditta Appaltatrice curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria, in corsi d'acqua o sul suolo e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia. La Ditta Appaltatrice si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

Personale della Ditta Appaltatrice: I lavori relativi al servizio affidato dovranno essere effettuati con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, consenta alla Ditta Appaltatrice di rispettare le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gli impegni che si è assunto all'atto della stipula del contratto specie in ordine agli obiettivi da raggiungere previsti per legge. Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso. La Ditta Appaltatrice dovrà dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, individuati nel D.V.R di cui all'articolo successivo.

La Ditta Appaltatrice imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto. E' fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno distintivo che identifichi la Ditta Appaltatrice. Nel caso in cui venga rilevata la presenza di personale della Ditta Appaltatrice incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali, lo comunicherà al Responsabile Tecnico della Ditta o suo delegato, di cui all'articolo N. 13 lettera h), il cui nominativo sia stato precedentemente comunicato, per i dovuti provvedimenti del caso (es. allontanamento/sospensione etc.) nel rispetto del CCNL di categoria.

Stato delle macchine: Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che la Ditta Appaltatrice intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica dovranno risultare in regola con tali controlli.

Custodia ed identificabilità delle attrezzature: Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto saranno custoditi a cura della Ditta Appaltatrice e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Infortunati o incidenti: In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte della Ditta Appaltatrice di situazioni di pericolo, quest'ultima, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare l'Amministrazione Comunale per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.



Sanzioni: In caso di violazioni di quanto sopraindicato, l'Amministrazione Comunale potrà adottare nei confronti della Ditta Appaltatrice le seguenti sanzioni:

- contestazione;
- richiamo scritto;

Segnaletica di cantiere: L'attività svolta dovrà rispettare le norme che regolamentano i servizi svolti sulle strade e vie di percorrenza, contenute e previste dal nuovo codice della strada e dal regolamento di attuazione dello stesso.

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii., l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna del servizio:

- a) una dichiarazione dell'organico impiegato sul cantiere, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL);
- b) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, con l'indicazione antimafia di cui agli articoli 6 e 9 del d.P.R. n. 252 del 1998, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
- c) i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC;
- d) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii.;
- e) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii..

Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto il nominativo e i recapiti:

- a) del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii.;
- b) del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii.;
- c) il piano operativo di sicurezza (POS) redatto per lo specifico cantiere o confermare il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii. e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, presentato alla sottoscrizione del contratto di appalto come stabilito al precedente articolo N. 8.

Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:

- a) dall'appaltatore nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
- b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui agli articoli 34, comma 1, lettere b) e c), del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire il servizio direttamente con la propria organizzazione consortile;
- c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione del servizio ai sensi degli articoli 37, comma 7, e 36, del Codice dei contratti, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione del contratto; qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
- d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 34, comma 1, lettera d), del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
- e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un



- consorzio ordinario di cui all'articolo 34, commi 1, lettera e), del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
- f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera.

Fermo restando quanto previsto, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e ss.mm.ii.. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso del contratto ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

ARTICOLO N° 31 - VALUTAZIONE DEI RISCHI

Con la presentazione dell'offerta la ditta aggiudicataria ha assunto l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Sono equiparati tutti gli addetti ai lavori.

Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'Impresa, restandone sollevata l'Amministrazione indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente.

La Ditta Appaltatrice rimane obbligata ad osservare e a fare osservare a tutto il personale, tutte le norme in materia antinfortunistica, con particolare richiamo alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive integrazioni e modifiche, etc. Entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione l'impresa aggiudicataria dovrà pertanto presentare il proprio Documento di valutazione dei rischi (DVR) esteso ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Qualora il Documento venga ritenuto lacunoso da parte della stazione appaltante tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto deve essere aggiornato. In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato l'Amministrazione potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale. In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni l'Amministrazione Appaltante avverte che nell'esecuzione del servizio potrà rendersi necessario mettere a disposizione attrezzature di protezione individuale indicativamente per le seguenti tipologie di attività (elenco non esaustivo):

- movimentazioni e stoccaggi;
- manipolazione di prodotti acidi e alcalini, disinfettanti, detergenti corrosivi ed emulsioni;
- manipolazione di oggetti con spigoli vivi;
- lavori in cui è necessario percepire in tempo la presenza dei lavoratori.

Dovranno essere anche indicati i nominativi del personale, adeguatamente formato, che costituisce le squadre di emergenza. Quanto previsto nel presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'Aggiudicatario per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

Normative e circolari di riferimento afferenti ai D.V.R.

L'Aggiudicatario dovrà seguire le normative e le circolari in vigore in relazione ai D.V.R. ed in particolare:

a) Igiene del lavoro

- R.D. 27.lug.34 n. 1265- approvazione del T.U. delle leggi sanitarie
- D.P.R. 19.mar.56 n. 303 - norme generali per l'igiene sul lavoro



- D.M. 28.lug.58 - presidi chirurgici e farmaceutici aziendali
- D.M. 12.mar.59 - presidi medico-chirurgici nei cantieri per lavori in sottterraneo
- Legge 19.lug.61 n. 706 - Impiego della biacca nella pittura
- Legge 5.mar.63 n. 245 - limitazione dell'impiego del benzolo e suoi omologhi nelle attività lavorative
- Legge 5.mar.63 n. 292 - Vaccinazione antitetanica obbligatoria.
- D.P.R. 7.sett.65 n. 1301 - regolamento di esecuzione della l. 5/03/63 n. 292
- Legge 17.ott.67 n. 977 - Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti
- Legge 20.mar.68 n. 419 - modificazioni alla legge 05/03/63 n. 292
- D.M. 22.mar.75 - estensioni dell'obbligo della vaccinazione antitetanica ad altre categorie di lavoratori
- D.P.R. 20.gen.76 n. 432 - determinazione dei lavori pericolosi, faticosi e insalubri ai sensi dell'art. 6 della l.17/10/67 n. 977
- D.P.R. 10.set.82 n. 962 - attuazione delle direttive CEE n. 78/610 relativa alla protezione sanitari dei lavoratori esposti al cloruro di vinile monomero
- D.P.R. 24.mag.88 n. 215 - attuazione delle direttive CEE nn. 83/478 e 85/610 recanti, rispettivamente, la quinta e la settima modifica (amianto) della direttiva CEE n. 76/769 per il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi
- D.P.R. 24.mag.88 n. 216 - attuazione della direttiva CEE n. 85/467
- D.Lg. 15.ago.91 n. 277 - attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE n. 82/605/CEE n. 83/447/CEE n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE
- D.Lg 25.gen.92 n. 77 - attuazione della direttiva 88/364/CEE
- Legge 27.mar.92 n. 257 - norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto
- D.M. 6.sett.1994 - normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6 comma e dell'art. 12 comma 2 della legge 27.mar.92 n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

b) Prevenzione infortuni

- D.P.R. 27.apr.55 n. 547 - norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- D.P.R. 19.mar.56 n. 302 - norme integrative per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- D.P.R. 9.apr.59 n. 128 - norme di pulizia delle miniere e delle cave
- Legge 1.mar.68 n. 186 - disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, etc.
- Legge 6.dic.71 n. 1083 - norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile
- Legge 18.ott.77 n. 791 - attuazione della direttiva CEE relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione.
- D.M. 2.apr.81 - riconoscimento di efficacia ai sensi dell'art. 395 del D.P.R. 27/04/55 n. 547 di sistemi di sicurezza relativi ad elevatori trasferibili
- D.P.R. 8.giu.82 n. 524 - attuazione della direttiva CEE n. 77/576 per ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri in materia di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro
- D.P.R. 21.lug.82 n. 673 - attuazione delle direttive CEE n. 73/361 relativa alla attestazione e contrassegno di funi metalliche catene e ganci
- Legge 2.mag.83 n. 178 - Interpretazione autentica dell'art. 7 del D.P.R. 27/04/55 n. 547
- D.M. 10.ago.84 - integrazione del decreto ministeriale 12/09/58 di approvazione registro infortuni
- Legge 17.febr.86 n. 39 - modifiche e integrazioni della l. 8/08/77 n. 572 e del DPR 11/01/80 n. 76
- Legge 5.mar.90 n. 46 - norme per la sicurezza degli impianti
- D.M. 13.lug.90 n. 442 - regolamento recante riconoscimento di efficacia di un sistema di sicurezza per lavori sotto tensione effettuati su impianti elettrici alimentati a frequenza industriali
- Legge 5.nov.90 n. 320 - norme concernenti le mole abrasive
- D.M. 17.dic.90 n. 453 - regolamento concernente la normativa relativa ai dispositivi di



frenatura per idroestrattori

- D.P.R. 6.dic.91 n. 447 - regolamento di attuazione l. 5/03/90 n. 46 in materia di sicurezza degli impianti.
- D.M. 20.febb.92 - approvazione del modello di dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte
- D.M. 22.apr.92 - formulazione degli elenchi dei soggetti abilitati alle verifiche in materia di sicurezza degli impianti
- D.M. 11.giu.92 - approvazione dei modelli dei certificati di riconoscimento dei requisiti tecnico-prof. delle imprese...
- D.M. 24.ago.92 - modificazioni al D.M. 22/04/92
- D.M. 3.dic.92 n. 554 - regolamento recante norme sulle modalità di collaudo...
- D.Lgs. 4.dic.92 n. 475 - attuazione della direttiva 89/686/CEE del 21/12/89
- D.P.R. 18.apr.94 n. 392 - regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti
- D.Lgs. 81/2008
- Legge del 26.ott.95 n. 477 - legge quadro sull'inquinamento acustico
- D.P.R. 7.gen.56 n. 164 - norme prevenzione infortuni sul lavoro
- DPR 20.mar.56 n. 320 e n. 321 - norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro
- DPR 2.sett.68 - riconoscimento di efficacia di alcune misure tecniche di sicurezza
- D.M. 4.mar.82 - riconoscimento di efficacia di nuovi mezzi e sistemi di sicurezza per i ponteggi...
- D.M. 10.mag.88 n. 451 - deroghe alla normativa in vigore relativi a ponteggi
- Legge 19.mar.90 n. 55 - nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza mafiosa
- D.M. 22.mag.92 n. 466 - regolamento recante il riconoscimento di efficacia di un sistema individuale per gli addetti al montaggio ed allo smontaggio dei ponteggi metallici.
- Legge 11.feb.94 n. 109 - legge quadro in materia di lavori pubblici
- D.M. 23.dic. 93 - osservanza delle prescrizioni in materia di sicurezza e di valutazione dei rischi di incidenti rilevanti connessi alla detenzione ed all'utilizzo di sostanze pericolose

c) Prevenzione incendi

- D.M. 22.dic.58 - Luoghi di lavoro per i quali sono prescritte le particolari norme di agli artt. 329 e 331
- 26.mag.59 n. 689 - determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del fuoco.
- Legge 26.lug.65 n. 966 - disciplina delle tariffe, delle modalità di pagamento e dei compensi al personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco
- D.M. 16.febb.82 - Modificazioni del d.m. 27.sett.65 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi
- D.P.R. 26.lug.82 n. 577 -approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendio
- D.M. 30.nov.83 - termini definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi
- Legge 7.dic.84 n. 818 - nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi
- D.M. 8.mar.85 - direttive sulle misure più urgenti ed essenziali di prevenzione incendi ai fini del nullaosta provvisorio
- D.M. 19.mar.90 - norme per il rifornimento di carburante, a mezzo di contenitori-distributori mobili, per macchine in uso

ARTICOLO N° 32 - NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE



Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii., l'appaltatore è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili al cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei servizi affidati;
- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

ARTICOLO N° 33 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio del servizio, deve predisporre e consegnare al direttore dell'esecuzione del contratto, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii. e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento dei servizi rispetto alle previsioni.

Ai sensi dell'articolo 131 del Codice dei contratti l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

Il piano operativo di sicurezza (POS) costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza di cui al precedente articolo N. 8.

Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii..

ARTICOLO N° 34 - OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii., con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

I piani di sicurezza (PSC) devono essere redatti a cura e spesa dell'appaltatore in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 e ss.mm.ii., nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.

L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti



dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere/responsabile tecnico dell'affidatario è responsabile del rispetto del piano di sicurezza da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione del servizio.

Il piano di sicurezza (PSC) ed il piano operativo di sicurezza (POS) formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questi ultimi, degli obblighi di sicurezza.

ARTICOLO N° 35 - EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO

Qualora il contratto sia dichiarato inefficace per gravi violazioni in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo), come richiamato dall'articolo 245-bis, comma 1, del Codice dei contratti.

Qualora il contratto sia dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamato dall'articolo 245-ter, comma 1, del Codice dei contratti.

Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamati dagli articoli 245-quater e 245-quinquies, del Codice dei contratti.

ARTICOLO N° 36 - DISPOSIZIONI FINALI

La Ditta Aggiudicataria si considera, all'atto dell'assunzione dell'appalto, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente capitolato.

L'Amministrazione Comunale tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto notificherà alla Ditta tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si intendono espressamente richiamate e da applicarsi tutte le vigenti disposizioni di legge che regolano la materia, ivi compreso il Protocollo di Legalità stipulato fra la Prefettura ed il Comune di Capaccio (Sa).

Per Accettazione - L'affidataria

